



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	RA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000102
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	rilievo/ frammento
CLS	Classe e produzione	scultura
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Identificazione soggetto	putto che cade
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Ravenna

LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA		
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Museo/Contenitore/Sito	Museo Arcivescovile
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Piazza Arcivescovado, 1
DT CRONOLOGIA		
DTZ CRONOLOGIA GENERICA		
DTZG	Secolo	secc. I d.C./ II d.C.
DTZS	Frazione di secolo	fine/inizio
DTS CRONOLOGIA SPECIFICA		
DTSI	Da	90
DTSF	A	110
AU DEFINIZIONE CULTURALE		
ATB AMBITO CULTURALE		
ATBD	Denominazione	ambito romano
MT DATI TECNICI		
MTC	Materia e tecnica	marmo/ scoltitura
MIS MISURE DEL MANUFATTO		
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	39
MISL	Larghezza	49
MISS	Spessore	14
DA DATI ANALITICI		
DES DESCRIZIONE		
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Il putto è rappresentato con estrema vivacità e vitalità, infatti è colto nel momento in cui cade a terra e rimane, letteralmente con le gambe all'aria. Sullo sfondo, seppur assai ridotto, si legge un'intelaiatura architettonica formata da uno zoccolo su cui poggia un pilastrino scanalato. Ben poco rimane del volto a causa di una abrasione mentre sulla nuca scivola il consueto boccolo; dietro la testa si vede una parte dell'ala.

NSC

Notizie storico-critiche

Il rilievo, secondo il Matz, doveva fare parte del trono dedicato a Bacco, secondo l'iconografia che prevedeva scene di gioco e di ebbrezza fanciullesca. (per altre notizie si veda la scheda n. 101). Ateliers neo-attici. Rimane ancora aperta la questione della provenienza e della pertinenza sia di questo frammento che di altri simili conservati nei musei archeologici di Venezia e Milano, nei musei del Louvre e degli Uffizi nonché dei due rilievi murati nel presbiterio di San Vitale a Ravenna. Di alcuni di essi è stata documentata la provenienza ravennate, mentre per gli altri si postula una provenienza romana. L'ipotesi del Beschi è che esistesse una serie di fregi a Roma e due serie derivate a Ravenna. Lo stato di frammentarietà di questo ed altri rilievi fa presumere l'appartenenza ad un monumento originariamente ravennate dal significato religioso e devozionale. Tali lastre dovevano comporre un fregio continuo all'interno di un grande vano, poste ad una certa altezza nelle pareti, che però non doveva essere superiore ai due metri, perchè altrimenti non sarebbe stato fruibile e visibile il lavoro estremamente accurato con cui sono stati eseguiti questi rilievi. Ogni lastra doveva essere lunga originariamente circa due metri, come attesta l'unico esemplare completo della serie conservato al Louvre: la scena è ben equilibrata e ritmata; un fondale architettonico, spartito da pilastrini poggianti su di uno zoccolo e sostenente una trabeazione, che si interrompe al centro per lasciare posto ad un trono vuoto (i fondali variano da divinità a divinità). L'iconografia del trono vuoto verrà ripresa anche in ambito cristiano connessa con il tema dell' "etimasia", come è possibile osservare nelle cupole a mosaico dei battisteri ravennati degli ortodossi e degli ariani.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Mansuelli G.A.
BIBD	Anno di edizione	1968
BIBH	Sigla per citazione	PJ000561
BIBI	V., tavv., figg.	f. 14

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Beschi L.
BIBD	Anno di edizione	1984-85
BIBH	Sigla per citazione	PJ000338
BIBN	V., pp., nn.	pp. 37-50

**CM COMPILAZIONE**

**CMP COMPILAZIONE**

CMPD	Data	1997
CMPN	Nome	Marchetti V.

**AGG AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

AGGD	Data	2012
------	------	------

AGGN Nome Parisini S.

AN ANNOTAZIONI

OSS Osservazioni Progetto PARSJAD